Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Lunedì 6 Giugno** — **Numero 131**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Con decreti in data 4 corrente mese, **S. M. il Re** ha accettato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione rassegnate dall'on. comm. avv. MASSIMO BONARDI, Deputato al Parlamento; ed ha nominato alla carica stessa l'on. dott. Nobile EMILIO PINCHIA, Deputato al Parlamento.

— Con decreto in data 6 corrente mese, **S. M. il Re** ha accettato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici rassegnate dall'on. avv. FRANCESCO VENDRAMINI, Deputato al Parlamento.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:
Con decreto del 16 febbraio 1898:

A cavaliere:

Bosco cav. Vincenzo, sostituto procuratore erariale di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:
Con decreto del 3 marzo 1898:

A cavaliere:

Corbellini cav. Teodoro, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:
Con decreti del 27 febbraio e 10 marzo 1898:

A commendatore:

Di Montirocchetta marchese Carlo, dei Principi di Morra.

A cavaliere:

Rivabella ing. Giuseppe.
Baldacci prof. Antonio.
Bianchini Carlo, giudice presso il tribunale di Massaua.
Fernandez Gustavo, residente a Marsiglia.
Lelli Giuseppe, id. id.
Berto Alessandro.
Podestà Stefano, R. Agente consolare a Bahia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:
Con decreti del 27 febbraio, 3, 6, 13 e 17 marzo 1898:

A Grand'uffiziale:

Cariolato comm. colonnello Domenico.
Orsi comm. conte Girolamo.
Capozzi comm. Michele, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio provinciale di Avellino.

A commendatore:

Quattrocchi cav. avv. Lucio, già deputato al Parlamento e già sindaco di Giarre.
Salzano cav. avv. Vincenzo, assessore comunale di Avellino.
Sabini cav. conte Celio, di Altamura (Bari).
La Russa cav. avv. Mariano, di Catanzaro.
Ridola cav. dott. Domenico, consigliere provinciale di Potenza.
Sernicoli cav. Ettore, questore di pubblica sicurezza.
Tottoli cav. Lorenzo, prefetto della provincia di Cosenza.
Trinchera cav. Giovanni, dimorante in Napoli.
Fontana cav. Nicola, deputato provinciale di Napoli.
Grillo cav. Agostino, di Oppido Mamertina.

Ad uffiziale:

Bareggi cav. rag. Giuseppe, dimorante in Milano.
Billi cav. dott. Luigi, membro del Consiglio provinciale sanitario di Firenze.
Coppa cav. avv. Antonio, sindaco di città Sant'Angelo (Teramo).
Angellieri cav. Pasquale, sindaco di Pizzo (Catanzaro).
Grigolatti cav. avv. Giovanni, assessore comunale di Verona.
Poggi cav. Luigi, assessore comunale di Verona.
Azzone cav. Luigi di S. Marco in Lamis, consigliere provinciale di Foggia.
Carlucci cav. Onofrio, sindaco di Palo del Colle (Bari).
De Furia cav. avv. Mariano, sindaco di Ariano (Avellino).
Marangi cav. Francesco, residente in Lecce.

A cavaliere:

Scelba Costantino, chimico farmacista in Roma.
Faiola Michele, già assessore comunale di Caivano.
Scavone dott. Luigi, ufficiale sanitario del Comune di Agira (Catania).
Casini ing. Gino, di Firenze.
Iorio Alfonso, di Acri di Cosenza.
Buono Pasquale, ottico oculista di Napoli.
Pozzi ing. Cesare, sindaco del Comune di Almenno San Bartolomeo.
Minolfi Francesco, di Aidone (Caltanissetta).
Prato Filippo, sindaco di Valguarnera (Caltanissetta).
Bellini avv. Giorgio, dimorante a Firenze.
Piazzesi Attilio, industriale in Firenze.
Scalfarotto Luigi, consigliere comunale di Dolo.
Freida Pasquale, residente a Brindisi di Montagna.
Carli Pio, di San Remo, consigliere provinciale di Porto Maurizio.
Picconi ing. Giacomo, ingegnere capo della provincia di Porto Maurizio.
Florio ing. Giuseppe, membro del Consiglio tecnico provinciale di Napoli.
Combi Angelo, sindaco di Nettuno.
Scandurra Mariano, sindaco di Giarre.
Balenzano dott. Edoardo, già sindaco di Bitritto.
Parisotto Giuseppe, già cancelliere della R. Pretura di Cittadella.
Elia Giovanni, assessore comunale di Poirino.
Fiandaca Seminatore Gaetano, id. di Santa Caterina (Caltanissetta).
Gandolfo Giacomo, sindaco di Pieve di Teso (Porto Maurizio).
Trompeo avv. Eugenio, consigliere comunale di Roma
Scialpi dott. Giuseppe, deputato provinciale di Potenza.
Furlò Domenico, assessore comunale di Bernalda (Potenza).
Belisario dott. Liberio, id. id.
Brofferio notajo Angelo, sindaco di Cortemiglia.
Balduino Giuseppe, id. di Mango.
Zucchi dott. Domenico, medico chirurgo in Milano.
Cicognari avv. Luigi, residente in Bologna.
Giannuzzi Nicola, assessore comunale di Altamura.
Mercurio dott. Giovanni, medico condotto di Grumo Appula.
Porcari Angelo, residente in Polizzi Generosa.
Di Donna Raffaele, sindaco di Norcottaro.
Poli avv. Giacomo, assessore comunale di Rutigliano.
Suglia Passeri Giovanni, presidente della Commissione di Carità di Rutigliano.
Loasses avv. Ernesto, di Napoli.
Sipala Michele, già sindaco di Solarino e Cassano.
Murolo Ferdinando, negoziante in Napoli.
Giovanola Giovanni, sindaco di Traffiume (Novara).
Diana-Sanna nob. Giuseppe Maria, già sindaco di Sardara.
D'Istria dott. Luigi, consigliere comunale di Torre del Greco.
Giordano Giuseppe, id. di Bari.
Paone dott. Giuseppe, deputato provinciale di Caserta.
Alfidi Raffaele, sindaco di Luco dei Marsi.
Ferrari avv. Alessandro, assessore comunale di Verona.
Ravignani conte ing. Francesco, id. id.
Zamboni avv. Luigi, id. id.
Vivaldi Italo, id. id.
Dallapè Mariano, industriale a Stradella.
Alberti Alessandro, sindaco di Lazise.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 30 gennaio e 3 marzo 1898:

A grand'uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Marras cav. Vincenzo, maggiore generale.
Riva Palazzi cav. Giovanni, id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Tarditi cav. Cesare, maggiore generale.
Coppi cav. Augusto, direttore generale al Ministero della guerra.

A commendatore:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Stevani cav. Francesco, maggiore generale.
Berta cav. Luigi, colonnello di cavalleria.
Moni cav. Onorato, id. di stato maggiore.
Cocchi cav. Domenico, id. medico.
Foa cav. Matteo, id. nel personale permanente dei distretti.
Bellingeri cav. Giuseppe, id. di artiglieria.
Volpini cav. Carlo, id. id.
Schellini cav. Tommaso, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Zanelli cav. Bonaventura, colonnello di stato maggiore.
Grillo cav. Pompeo, id. di artiglieria.
Camerani Icilio, id. id.

Ad uffiziale:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Parvopassu cav. Pietro, colonnello del genio.
Araldi cav. Antonio, id. di artiglieria.
Somale cav. Francesco, id. di fanteria.
D'Ayala cav. Alfredo, id. id.
Sassu cav. Cristoforo id. nel personale permanente dei distretti.
Gazzera cav. Costantino, id. di fanteria.
Salvati cav. Salvatore, id. nel personale permanente dei distretti.
Cercone cav. Benedetto, id. id. delle fortezze.
Manassero cav. Pietro, id. commissario.
Tanfani nob. Francesco, id. nel personale permanente dei distretti.
Poddighe cav. Giovanni Battista, id. di fanteria.
Cocito cav. Federico, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Pescetto cav. Federico Antonio, tenente colonnello del genio.

A cavaliere:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Goiran Antonio, maggiore di fanteria.
Bertotti Emilio, id. id.
Morra Camillo, id. id.
Sagramoso Pier Luigi, id. id.
Dal Negro Enrico, id. id.
Premoli conte Berardo, capitano di cavalleria.
Angelini Fedele, id. id.
Jonas Alfredo, id. id.

Lazzoni Almo, capitano di cavalleria.
Bozzi Angelo, id. id.
Sangiust di Teulada Vincenzo, id. id.
Lucio Giovanni, id. id.
Cassata Vincenzo, id. id.
Resta Alfonso, id. d'artiglieria.
Mucci Luigi, id. id.
Vessichelli Gaetano, id. del genio.
Gariboldi Silvio, id. id.
Guidi Cesare, id. del personale permanente dei distretti.
Porzio Federico, id. id.
Lanzuolo Vincenzo, id. contabile.
Sancassan Ferdinando, id. di fanteria in posizione ausiliaria.
Pettinaro Francesco, id. id.
Carboni Giovanni, id. id.
Dusman Clemente, id. id.
Marchi Filippo, id. id.
Guy Vittorio, id. id.
Cavos Stefano, id. id.
Ghiglione Lazzaro, id. nel personale permanente dei distretti.
Porrone Antonio, id. id.
Lavatelli Carlo, id. id.
Taetti Emanuele, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra.
Sabatini Paride, id. id. id.
Bolognini Carlo, farmacista capo di 2ª classe.
Francesconi Giacomo, id. id.
Carrier Alfonso, id. id.
Abbati Antonio, id. id.
Diaz Luigi, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe.
Ivani Emilio, id. id.
Alliata Virginio, id. id.
Squillace Gennaro, id. id.
Vergani Enrico, id. geometra principale del Genio, di 1ª classe.
Darelli Adone, id. id.
Rota Giovanni Battista, id. id.
Del Monaco Vincenzo, id. id.
Torazzi Leopoldo, id. id.
Conti Adolfo, id. id.
De Vivo Carlo, id. id.
Buttafarri Gaetano, id. id.
Provenzale Domenico, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Destino Costantino, capitano dei bersaglieri.
Troili Bernardo, id. fanteria.
Fattori Enrico, tenente di cavalleria.
Marrullier Emilio, capitano del Genio.
Maggiorotti Andrea, id. id.
Fadinelli Antonio, id. id.
Monteverde Ugo, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra.
Saccenti Carlo, id. id.
Ceresa Annibale, id. id.
Busi Galeazzo, id. id.
Brizi dott. Attilio, id. id.
Secco Carlo Luigi, segretario di 1ª classe nei tribunali militari.
Busca Ermenegildo, capotecnico principale di 3ª classe.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Gerbella Giacomo, ragioniere geometra principale di 1ª classe, in disponibilità, collocato a riposo.

Con decreto del 20 marzo 1898:

In considerazione dell'opera intelligente ed ardita nel raccogliere e sovvenire circa mille reduci della battaglia di Adua (1° marzo 1896) alle Acque di Sefà presso Agamò oltre il Belesa dalla sera del 1° a quella del 2 marzo ed altri 1500 circa a Chessofenà presso il Mare dal 5 al 9 detto mese:

Ad uffiziale:

Ameglio cav. Gio. Batta, maggiore di fanteria.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 27 febbraio, 6 e 13 marzo 1898:

Ad uffiziale:

Sora cav. Raffaele, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze.
Ignarra cav. Edoardo, ingegnere di 1ª classe nel Genio navale.
Gigliesi cav. Angelo, presidente della Commissione provinciale delle imposte di Bari, consigliere delegato di quella Prefettura.

A cavaliere:

Casaltoli Alfonso, commissario alle visite di 1ª classe nelle Dogane.
Baduel Ernesto, ingegnere di 1ª classe nell'Amministrazione del catasto.
Melina Enrico, presidente della Commissione per le imposte dirette in Portici.
Manolo Gaetano, già ufficiale di cavalleria.
Milanese Michele, esattore delle imposte dirette.
Candeliero Vincenzo, ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione demaniale.
Messina Benivegna avv. Antonino, vice presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette di Trapani.
Gravegna Giuseppe, già sindaco di Gravina di Puglia.
Marchetti Giovanni, ricevitore del registro collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 6 marzo 1898:

A cavaliere:

Gerini Taddeo, capo d'ufficio nelle poste.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti in data 6 e 10 marzo 1898:

A commendatore:

Barbarisi cav. Saverio, capo divisione di 1ª classe nel Ministero dei lavori pubblici.

Ad uffiziale:

Bonardi cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe nel Ministero dei lavori pubblici.
De Vito avv. cav. Roberto, segretario id. id.

A cavaliere:

Fornari Luigi, ingegnere di 1ª classe nel Genio civile.
Gallotti avv. Cesare, segretario di 2ª classe nel Ministero dei lavori pubblici.
Cona Pasquale, ragioniere di 2ª classe id.
Mazza ing. Francesco, aiutante di 1ª classe nel Genio civile.
Tozzi Carlo.
Visciola Gioacchino.
Mascoli Ernesto, ingegnere di 1ª classe nel Genio civile.
D'Agostino Gioacchino Vincenzo, capo stazione della Società delle strade ferrate del Mediterraneo.
Damiani Rodolfo, ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Salerno.
Vetta Enrico, ingegnere.
Incagnone Gaspare.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 3 e 13 marzo 1898:

A grand'uffiziale:

Campus comm. Antonio, consigliere di corte di cassazione collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Lo Porcaro cav. Domenico, arcidiacono della R. Basilica di Altamura.

A cavaliere:

Marvardi Andrea, cancelliere del tribunale civile di Perugia collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 6, 10, e 13 marzo 1898:

A commendatore:

De Filippis cav. Carlo, consigliere governativo del Banco di Napoli.
Cipriani cav. Carlo, segretario generale id.

Ad uffiziale:

Ceresole cav. Giovanni, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero del Tesoro.
Nicolis cav. nob. Enrico, presidente della Banca mutua popolare di Verona.

A cavaliere:

Podda Francesco, sostituto avvocato erariale.
Lamia Salvatore, censore della Banca d'Italia a Trapani.
Coen Anselmo, ragioniere dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.
Scappini rag. Giuseppe, direttore della Banca Mutua Popolare di Verona.
Vimercati Clodomiro, direttore di succursale della Banca d'Italia.
Englen Edoardo, direttore di succursale del Banco di Napoli.
Cocchi Emidio, sotto capo servizio presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia.
Mariotti Telemaco, controllore del Tesoro in disponibilità collocato a riposo a sua domanda.
Di Ajello-Caracciolo Gaetano, segretario nella Corte dei conti.
Zecchinato Marco, segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro.
Pirovano Luigi, id. id.
Conti-Rossini dott. Carlo, segretario amministrativo id.
Rossi Giovanni Battista, primo ragioniere nelle Intendenze di Finanza.
Molinari Vincenzo, id. id.
Bertozzi avv. Lodovico, sostituto procuratore erariale.
Forges-Davanzati avv. Domenico, direttore della succursale del Banco di Napoli a Potenza.
De Michelis Stefano, segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro.
Negri dott. avv. Ambrogio, giudice conciliatore a Padova.
Pastorino Pietro, assessore municipale di Acqui.

Sulla proposta del Ministro dell' Istruzione Pubblica:

Con decreti del 3 marzo 1898:

A commendatore:

Dettori cav. Giovanni, professore nella R. Università di Sassari.
Francaviglia cav. Francesco, professore nella R. Università di Catania.

Ad uffiziale:

Gennaro cav. prof. Vitaliano, capo del Gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.
Bottero cav. Agostino, preside di Liceo.
De Marchi cav. Emilio, tenore.
Grue cav. Domenico, preside di Liceo.
Labisi cav. Giuseppe, preside dell'Istituto tecnico di Messina.
Michelini cav. dott. Gerolamo.
Panciera cav. Domenico, professore di Istituto tecnico.
Picone cav. avv. Giuseppe, archeologo.
Scalinger cav. Giulio Massimo, professore.
Bersi cav. prof. Adolfo, preside di Liceo.

A cavaliere:

Montesano prof. Domenico, professore della R. Università di Napoli.
Menghini prof. Vitaliano, preside del R. Liceo di Cesena.
Bonomi Emanuele, direttore delle Scuole comunali di Monza.
Zuccoli Camillo.
Alessandri Angelo, pittore.
Arnone prof. Nicola.
Beccaria prof. Cesare.
Beloch prof. Giulio.
Benevento Amerigo, medico chirurgo.
Casati prof. Giuseppe.
Carminati ing. Giovanni.
Cortigiani Michele, pittore.
Cremona ing. Vittorio.
De Cesare prof. avv. Carlo.
Del Latte prof. Tommaso.
De Mauro prof. Mario.
Duroni Giovanni.
Fattorini prof. Roberto.
Fontebasso prof. Domenico.
Franchi prof. Luigi.
Giri prof. Giacomo.
Gori avv. Agostino.
Giraud Onorato.
Giovannini prof. Alberto.
Gambari prof. Luigi.
Guarneri Giov. Battista, notaio.
Gulli Luigi, pianista.
Longo prof. Antonio.
Lorenzetti Carlo, scultore.
Marcucci Publio.
Mori Agostino, ispettore scolastico.
Patini Alfonso.
Podestà Giuseppe.
Polizzi prof. Giovanni Battista.
Pizzillo dott. Nicolò.
Scaglione Nicola, ispettore scolastico.
Sindoni Salvatore, scultore.
Spazi prof. Luigi.
Tamburini prof. Stanislao.
Tommasini-Matteucci prof. Pietro.
Canino prof. Salvatore.
Fabiani dott. Pietro.
Giorgi prof. Paolo.

Sulla proposta del Ministro della Marina

Con decreto del 10 marzo 1898:

A grand'uffiziale:

Grandvil Eugenio, contrammiraglio nello stato maggiore generale della R. Marina.
Fiorio Vincenzo, direttore generale nel personale del Ministero della Marina.

A commendatore:

Gavotti Giuseppe, contrammiraglio nel corpo dello stato maggiore generale della R. Marina.
Scrofani Salvatore, ispettore medico nel corpo sanitario militare marittimo.

Ad uffiziale:

Incoronato Edoardo, capitano di vascello nel corpo dello stato maggiore generale della R. Marina.
Gavotti Francesco, id. id.
Miraglia Luigi, direttore macchinista nel corpo del genio navale.
Orengo Francesco, direttore capo divisione di 2ª classe nel personale del Ministero della Marina.
Manfroni Camillo, professore straordinario di storia moderna nella R. Università di Genova.

A cavaliere:

Loverani Giovanni, capo macchinista principale nel corpo del genio navale.
Quaglia Albino, id. id.
Zavaglia Alfredo, tenente di vascello nel corpo dello stato maggiore generale della R. Marina.
Stampa Ernesto, id. id.
Manusardi Emilio, id. id.
Costa Giuseppe, medico di 1ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.
Giusti Giuseppe, id. id.

Fischer Giuseppe, commissario di 1ª classe nel Corpo di commissariato militare marittimo.
Paolucci Nicolò, id. id.
Guerci Giuseppe, segretario di 1ª classe nel personale del Ministero della marina.
Lenzi dott. Ercole, id.
Biagi Edoardo, ufficiale di porto di 1ª classe nel Corpo delle capitanerie di Porto.
Rosso Nicolò, contabile nel personale dei contabili della Regia marina.
Pettinati Giovanni, capo tecnico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico della Regia marina.
Nattini Emanuele, segretario della Cassa invalidi della marina mercantile in Genova.
Saporiti Matteo, capitano marittimo.
Zanelli Carlo, id. id.
Antonelli dott. Stanislao, medico condotto a Livorno.
Barabino Angelo, ispettore meccanico della Società di navigazione generale italiana.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vedute le leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro;

Veduta la legge 17 gennaio 1897, n. 9, sui provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria;

Veduto il Regolamento per i biglietti di Stato e di banca, approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto Ministeriale 15 settembre 1893, n. 525, col quale furono pubblicati i segni ed i distintivi caratteristici dei buoni di cassa da una lira, modificati dal successivo decreto Ministeriale 2 agosto 1894, n. 378;

Veduto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1897, n. 1159, che autorizzò la fabbricazione di numero quindicimilioni di buoni di cassa da lire una, pei bisogni del servizio di scorta e da emettersi in sostituzione di quelli di eguale taglio logori e danneggiati, che si ritirano dalla circolazione;

Determina:

È autorizzata la fabbricazione di nuovi buoni di cassa da una lira per l'importare nominale di dodicimilioni di lire (L. 12,000,000) da servire per il ritiro e la sostituzione di buoni di egual taglio logori e danneggiati.

I detti buoni di cassa avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici stabiliti coi precedenti decreti Ministeriali 15 settembre 1893, n. 525, e 2 agosto 1894, n. 378, e verranno suddivisi in dodici serie, contraddistinte coi numeri dal 108 al 119 inclusivi. Ciascuna serie sarà composta di un milione di buoni numerati progressivamente da 1 a 1.000 000.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1898.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto Reale 19 maggio 1898, il sig. comm. Giacomo Richini fu Domenico, agente di cambio, residente a Genova, è stato accreditato per le operazioni di Debito Pubblico presso quell'Intendenza di finanza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 835036 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Garello *Gian Carlo, Giulio* e *Giovanna* fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Diano Cecilia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garello *Giulio Gian Carlo, Giulio* e *Maria Giovanna* ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 coi numeri d'iscrizione sui registri della Direzione Generale:

718823 per annue L. 50, al nome di Casanova Antonio di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Genova;
846737 per annue L. 150
873388 » » 85
897891 » » 80
897892 » » 95
925324 » » 220
931660 » » 51
935259 » » 90
953826 » » 100
953827 » » 115

tutte a favore di Casanova Antonio, fu Giovanni Battista, minore, sotto la tutela di Alizeri Giacomo Cirillo fu Giuseppe, domiciliato in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Casanova Giuseppe Antonio Maria di (o fu)* Giovanni Battista, minore, ecc. ecc, come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 760360 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Pizzarello *Lorenzo* fu *Domenico*, minore sotto la patria potestà della madre Dodero Caterina di Lorenzo domiciliata in Genova; N. 760364 per L. 150, a favore del suddetto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Pizzarello Lazzaro-Lorenzo-Francesco* fu *Domenico* minore ecc. ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 760359 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Pizzarello *Adele* fu *Domenico*, minore, sotto la patria potestà della madre Dodero *Caterina* di Lorenzo, domiciliata in Genova;

N. 760363 per L. 150 a favore della suddetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Pizzarello Ernestina-Adelina-Maria* fu *Domenico*, minore, ecc. ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 21511 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 260;

N. 26767 per L. 260;

N. 26763 per L. 260;

ai nomi di Trigona di Floresta Giovanni, Amalia e Raimond*a* di Luigi, minori, rappresentati dal loro padre domiciliati in Catania, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai nomi di Trigona di Floresta Giovanni, *Maria-Amalia-Francesca* di *Paolo*, o Raimond*a* di Luigi, minori, rappresentati ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 maggio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 943900 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Povisania Vittoria, minore sotto la tutela dell'Ospizio per l'Infanzia abbandonata di Tortona (Alessandria) amministrato dalla locale Congregazione di Carità, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piovesan Maria Vittoria fu Giovanni Battista, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 855917 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 335, al nome di Romeo-Di Maria Maria di Giuseppe, moglie di Giuseppe Vittorio Pirandello, domiciliato in Palermo,

Con annotazione

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romeo-Di Maria Giuseppa Maria di Giuseppe moglie di Giuseppe *Vittorio* Pirandello domiciliato in Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1028571 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25 al nome di Roccatagliata Rosaria fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Guglielmina Kesler vedova Roccatagliata, domiciliata in S. Maria Capua Vetere (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roccatagliata Maria Rosaria fu Michele (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 2836 ordinale, N. 44493 di protocollo, e N. 918998 di posizione, rilasciata da questa Direzione Generale il 14 aprile 1898 al sig. Bonarda Giuseppe di Giovanni, pel deposito di un Certificato 5 0[0 dell'annua rendita di L. 570, con decorrenza dal 1° gennaio 1898.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del surriferito Certificato nominativo, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 5 giugno 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Salerno il 30 novembre 1897, sotto il n. 178 e n. 2395 di protocollo, n. 20673 di posizione, per il deposito del Certificato n. 204069 della rendita di lire centoventicinque e dell'assegno provvisorio n. 4906 di lire 2,50, intestati a *Falciani* Luigi Maria fu Gaetano e vincolati per cauzione notarile di Falciani Raffaele, esibiti dal sig. *Murino* Nicola fu Michele, per essere vincolati e tramutati.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al detto signor *Murino* i nuovi titoli senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 maggio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

4 giugno 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.89 ½	97.89 ½
	4 ½ % *netto*	108.62	107.49 ½
	4 % *netto*	99.80	97.80
	3 % *lordo*	61.77	60 57

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Deputati delle Cortes spagnuole, il generale Correa, rispondendo a varie interrogazioni, ha dichiarato che il governo aveva preso le misure in modo che entro ventiquattr'ore si potrebbero imbarcare dei rinforzi per le Filippine, ma che non c'era urgenza di farlo perchè la migliore delle prove che le Filippine possedevano dei mezzi di difesa è questa, che la squadra americana non ha osato di intraprendere nulla contro Manilla.

Un altro deputato ha interpellato il governo a proposito di un telegramma pubblicato da un giornale di Madrid, nel quale è detto che l'Ambasciatore di Spagna a Londra avrebbe dichiarato sperare tra breve che la pace sarebbe conclusa.

Il ministro delle colonie ha messo in dubbio la dichiarazione attribuita all'ambasciatore ed aggiunse che, in ogni caso, il governo crede dover mantenere a questo proposito la riserva più assoluta.

***

Da Nuova York fu telegrafato che l'ammiraglio Sampson aveva sbarrato il porto di Santiago affondando all'ingresso un grosso trasporto di carbone armato in guerra.

Ecco la versione ufficiale spagnuola su questo fatto:

« Alle ore 3 1[2 del mattino del 3 corr. una grande corazzata nemica con un incrociatore ausiliare, tentarono di forzare l'entrata del porto di Santiago. Furono sorpresi degli esploratori, che stavano di guardia all'entrata del porto. Allora l'artiglieria del forte Morro, e quella dell'incrociatore spagnuolo *Reina Mercedes*, protetto dal forte Socapa, nonchè un cacciatorpedini e la squadriglia delle torpediniere aprirono il fuoco contro il nemico.

« L'incrociatore degli Stati-Uniti *Merrimac* fu colato a fondo dalle nostre navi e torpedini e la grande corazzata americana fu respinta, rimanendo così libera l'entrata del porto.

« A bordo della *Reina Mercedes* vennero trasportati prigionieri un luogotenente di vascello e sette marinari dell'incrociatore degli Stati-Uniti colato a fondo.

« S'ignora la sorte del rimanente equipaggio dello stesso incrociatore.

« Noi non abbiamo avuto alcuna perdita, nè alcuna avaria ».

Il dispaccio soggiunge che venti navi degli Stati-Uniti erano di fronte a Santiago.

La Regina-Reggente ha ordinato che siano espresse telegraficamente le sue felicitazioni ai difensori di Santiago.

***

Telegrafano da Londra 3 giugno:

Gli intelligenti di cose marinaresche giudicano che la situazione della squadra spagnuola a Santiago non sia niente affatto disperata, come gli americani pretendono.

Cervera possiede tre formidabili distruttori e tre torpediniere che, in una notte oscura e piovigginosa, potrebbero fare una sortita simultanea ed attaccare, con grande probabilità di successo, la squadra bloccante.

Se le torpediniere e i distruttori spagnuoli sono in buono stato, la squadra dello Schley si troverà esposta ad un pericolo continuo, e i suoi equipaggi ad una terribile tensione nervosa. Un attacco notturno in certe condizioni potrebbe risultare un disastro per gli americani.

Inoltre la costa sud di Cuba è una delle più pericolose per una squadra bloccante, solcata da correnti traditrici che mutano di corso e di vigore di settimana in settimana.

Fra giugno e settembre questa costa è quasi sempre battuta da un qualche uragano formidabile che spazzerebbe via la flotta bloccante come fuscelli di paglia.

***

Un'importante casa commerciale di Germania ha ricevuto notizie da Manilla, dalle quali risulta che le condizioni di colà sono ben diverse da quelle descritte nelle relazioni di fonte americana.

A Manilla regna quiete perfetta, e siccome dall'interno dell'isola affluiscono alla capitale viveri in quantità sufficiente ai bisogni, la Squadra americana potrebbe continuare a bloccare la città all'infinito. Del resto la popolazione di Manilla risentirebbe pochissimo danno del blocco; perchè gli indigeni vivono soltanto di riso e i soldati spagnuoli sono sufficientemente provveduti. Soltanto gli stranieri hanno dovuto rinunciare alle abituali larghezze della mensa.

Ciò che ha sofferto dal blocco, è il commercio, il quale è totalmente arenato. Ma anche questa circostanza non ha alcuna importanza per il grosso della popolazione che non si dedica al commercio.

Il danno principale lo risentono dunque gli europei i quali sono d'avviso che le Potenze dovrebbero intervenire per salvaguardare i propri interessi e quelli dei loro cittadini.

***

La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino descrive il ricevimento dell'Ambasciatore cinese per parte dell'Imperatore Guglielmo avvenuto il 30 maggio.

L'ambasciatore lesse il telegramma pervenutogli dal suo Sovrano col quale l'Imperatore cinese, dopo aver accennato all'Ordine dell'Aquila Nera conferitagli dall'Imperatore di Germania, in segno del consolidamento dei buoni rapporti esistenti tra le due Potenze, conferisce, a sua volta, a Guglielmo II l'Ordine del doppio Drago, quale prova di cordiale amicizia.

***

Da Shangai si telegrafa alla *Frankfurter Zeitung* che i tedeschi sono molto disillusi del loro possesso di Kiau-Ciau e che hanno l'intenzione di procurarsi una stazione migliore.

***

Un telegramma da Sofia, 4 giugno, al *Temps*, annunzia che il Principe Ferdinando, la Principessa Maria Luigia ed il Principe Boris, arriveranno a Pietroburgo il 21 luglio e si tratterranno circa otto giorni alla Corte di Russia. Il primo ministro, signor Stoiloff, il ministro della guerra, signor Ivanoff, ed un numeroso seguito accompagneranno la Coppia principesca nel suo viaggio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova assistè, ieri, a Torino, con le autorità locali e con i membri del Comitato dell'Esposizione, all'inaugurazione della Mostra zootecnica.

S. A. R. la Principessa Federico Carlo di Prussia

giunse ieri sera in Roma alle ore 20,10 proveniente da Napoli.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 6 giugno, a lire 107,25.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 6 a tutto il 12 giugno corr. per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,40.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 5. — Si dice che l'avanzata del corpo di spedizione anglo-egiziano, operante nel Sudan, la quale si effettuerà tra il 20 agosto e il 20 settembre, abbia per obbiettivo non soltanto Kartum, ma benanco il Nilo Bianco, fino verso i Laghi. Ivi la spedizione s'incontrerebbe coll'avanzata capitanata da sir Mac Donald.

NEW-YORK, 5. — Secondo un dispaccio da Porto Principe il bombardamento dei forti di Santiago ricominciò venerdì sera.

Il forte cannoneggiamento contro le batterie dei forti durò un'ora.

Le batterie soffersero molto.

LISBONA, 5. — Le Cortes si sono aggiornate al 2 gennaio 1899.

PARIGI, 5. — Oggi ebbero luogo a Longchamps le corse pel gran premio di Parigi, che riuscirono brillantissime.

Giunse primo *Roi Soleil;* secondo *Garde-Feu;* terzo *Cazabat.*

Vi assistette il Presidente della Repubblica, Félix Faure, che fu fatto segno a manifestazioni di simpatia.

BELGRADO, 5. — Oggi hanno avuto luogo, in tutto il Regno, senza alcun disordine, le elezioni per la Scupstina.

Sono stati eletti 112 liberali, 62 progressisti, 19 neutrali ed 1 radicale.

ATENE, 6. — L'esercito ellenico ha rioccupato, ieri, Larissa.

L'AVANA, 6. — Il maresciallo Blanco, Capitano generale dell'isola, ha proibito ai corrispondenti esteri di soggiornare in Cuba. Coloro che trasgrediranno all'ordine, verranno considerati come spie e saranno punibili secondo il codice penale militare.

WERSCHETZ, 6. — Il Vescovo greco-orientale serbo, Zmejanovic, mentre si recava in chiesa per le funzioni di Pentecoste, venne assalito da certo Popovic, armato di mazza.

I colpi furono sviati dal segretario e dal domestico del Vescovo. L'aggressore venne arrestato. L'attentato, che avrebbe carattere politico, ha prodotto generale indignazione.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 4 giugno 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	759.2
Umidità relativa a mezzodì	49
Vento a mezzodì	SSW debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 25.°8. Minimo 12.°8
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 4 giugno 1898:

In Europa pressione elevata al N della Russia, 670 Arcangelo; e sulla Baviera 767 Monaco; bassa al NW 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al N e Centro, qualche poco diminuito al S ed in Sardegna; temperatura quasi ovunque diminuita, qualche pioggia e temporale sul versante Adriatico superiore.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto in Piemonte, Lombardia, generalmente sereno altrove.

Barometro: 766 Domodossola, Belluno; 765 Genova, Modena, Venezia; 764 Porto Maurizio, Livorno, Roma, Salerno, Messina, Napoli, Ancona; 763 Cagliari, Siracusa.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, intorno a ponente al S; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 4 giugno 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 0	11 0
Genova	sereno	calmo	19 7	14 2
Massa Carrara	sereno	mosso	24 1	12 3
Cuneo	coperto	—	21 5	10 5
Torino	piovoso	—	20 8	12 7
Alessandria	coperto	—	24 5	13 4
Novara	coperto	—	25 2	12 0
Domodossola	1/4 coperto	—	—	9 8
Pavia	3/4 coperto	—	24 8	11 1
Milano	3/4 coperto	—	25 6	13 3
Sondrio	sereno	—	22 4	8 8
Bergamo	3/4 coperto	—	19 7	11 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	25 1	12 8
Mantova	sereno	—	19 0	12 6
Verona	sereno	—	22 5	11 6
Belluno	sereno	—	17 7	7 2
Udine	sereno	—	20 4	11 0
Treviso	sereno	—	20 6	12 4
Venezia	sereno	calmo	19 9	12 3
Padova	sereno	—	20 1	11 4
Rovigo	1/4 coperto	—	22 6	9 9
Piacenza	1/4 coperto	—	23 7	11 9
Parma	1/4 coperto	—	23 3	14 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	23 9	13 5
Modena	1/4 coperto	—	24 1	12 7
Ferrara	sereno	—	24 9	10 7
Bologna	sereno	—	23 2	12 3
Ravenna	3/4 coperto	—	24 3	10 2
Forlì	sereno	—	24 8	16 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	25 4	12 5
Ancona	sereno	calmo	23 2	15 8
Urbino	sereno	—	22 4	11 2
Macerata	1/4 coperto	—	24 4	14 5
Ascoli Piceno	sereno	—	24 2	15 0
Perugia	1/4 coperto	—	21 6	12 4
Camerino	1/4 coperto	—	22 4	11 9
Lucca	sereno	—	23 4	10 9
Pisa	sereno	—	22 8	8 0
Livorno	sereno	mosso	23 0	12 3
Firenze	sereno	—	24 0	10 8
Arezzo	sereno	—	22 6	8 3
Siena	1/4 coperto	—	21 9	9 9
Grosseto	1/4 coperto	—	25 4	10 1
Roma	sereno	—	24 8	12 8
Teramo	coperto	—	23 4	13 6
Chieti	1/2 coperto	—	24 0	11 4
Aquila	1/2 coperto	—	22 5	11 6
Agnone	1/4 coperto	—	21 1	12 2
Foggia	1/4 coperto	—	30 1	17 0
Bari	sereno	calmo	23 2	16 8
Lecce	sereno	—	29 5	17 5
Caserta	1/2 coperto	—	26 3	13 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 3	17 0
Benevento	coperto	—	25 3	14 1
Avellino	1/4 coperto	—	24 3	10 5
Caggiano	1/2 coperto	—	20 4	11 5
Potenza	1/2 coperto	—	21 0	8 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	24 2	10 8
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26 2	17 5
Trapani	1/4 coperto	calmo	28 9	18 4
Palermo	nebbioso	calmo	—	12 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	15 4
Messina	sereno	calmo	26 5	19 3
Catania	sereno	calmo	27 5	18 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	30 0	18 0
Cagliari	sereno	calmo	25 0	13 5
Sassari	3/4 coperto	—	21 7	13 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.